

Ambito: linguistico

● Competenza di riferimento: Competenza alfabetica funzionale				
Campi d'esperienza: i discorsi e le parole Disciplina: ITALIANO				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
Nuclei tematici	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
	Al termine del TERZO anno	Al termine della classe TERZA	Al termine della classe QUINTA	Al termine della classe TERZA

1. Ascoltare, rielaborare e parlare	1.a.1. Ascoltare l'insegnante e i compagni e formulare domande. 1.a.2. Descrivere oggetti e situazioni. 1.a.3. Raccontare esperienze vissute. 1.a.4. Raccontare storie in successione logico-temporale.	1.a.1. Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano, integrate da quelle assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. 1.b.1. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che conosce bene. 1.b.2. Saper interagire in una conversazione formulando e dando risposte pertinenti riguardo argomenti di cui ha diretta esperienza. 1.b.3. Essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando gli ordini logico e cronologico. 1.c.1. Saper memorizzare testi poetici. 1.c.2. Apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali. 1.d.1. Conoscere e usare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.	1.a.1. Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione. 1.a.2. Saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza. 1.a.3. Saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o degli appunti. 1.b.1. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato. 1.b.2. Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e quello cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. 1.b.3. Saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.	1.a.1. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici. 1.a.2. Essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborarli in una forma discorsiva adeguata. 1.a.3. Saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico e utilizzando un adeguato registro. 1.a.4. Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, considerando il destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
---	---	---	---	--

2. Leggere e interpretare	2.a.1. Analizzare e commentare illustrazioni. 2.a.2. Eseguire esercizi di pre-lettura.	2.a.1. Leggere in silenzio e ad alta voce. 2.a.2. Comprendere il significato di brevi testi scritti, riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, dare istruzioni, ecc) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, tempi, luoghi, ecc).	2.a.1. Leggere sia silenziosamente che ad alta voce. 2.a.2. Comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). 2.a.3. Acquisire familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa. 2.a.4. Comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (slogan, breve testo in versi, ecc). 2.a.5. Essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 2.a.6. Saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare e/o scrivere.	2.a.1. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in modo da permettere a chi ascolta di capire. 2.a.2. Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). 2.a.3. Ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento. 2.a.4. Confrontare informazioni su un medesimo argomento, ricavabili da più fonti e selezionando quelle ritenute più significative. 2.a.5. Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali, ecc), letti per brani e/o integralmente e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza eccessi analitici e nomenclatori.
---	--	--	--	--

3. Scrivere	3.a.1. Eseguire esercizi di pregrafismo.	3.a.1. Scrivere con grafia manuale, sia in stampatello che in maiuscolo. 3.a.2. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di narrativa. 3.b.1. Saper registrare ed organizzare dati ed istruzioni. 3.b.2. Produrre semplici testi di tipo descrittivo e narrativo. 3.c.1. Conoscere e usare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato. 3.d.1. Usare i segni paragrafematici nella loro funzione sintattica e testuale. 3.d.2. Conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione e le regole dell'accento grafico e dell'elisione. 3.e.1. Scrivere e conoscere i fonemi e i grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca (è/e; ho/o; ecc). 3.e.2. Saper utilizzare la divisione in sillabe. 3.f.1. Essere in grado di scrivere un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando gli ordini logico e cronologico.	3.a.1. Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti, che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, ecc), che esprimano opinioni o stati d'animo, che esponcano temi nella forma della relazione o del riassunto, che diano informazioni (lettera e/o email). 3.a.2. Saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario. 3.a.3. Essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.	3.a.1. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette. 3.a.2. Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli). 3.a.3. Scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna che programmi di videoscrittura. 3.a.4. Riassumere per iscritto un testo, (articolo di giornale, paragrafo di un libro, ecc). 3.a.5. Adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.
---------------------------	--	--	--	---

4. Lessico	4.a.1. Arricchire il lessico.	4.a.1. Produrre semplici testi di tipo descrittivo e narrativo. 4.a.2. Comprendere il significato di brevi testi scritti, riconoscendo la funzione (descrivere, narrare, dare istruzioni, ecc) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, tempi, luoghi, ecc).	4.a.1. Essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4.b.1. Saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi. 4.b.2. Saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 4.c.1. Saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare.	4.a.1. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi). 4.a.2. Organizzare il lessico in famiglie lessicali. 4.a.3. Consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
-------------------	--------------------------------------	--	--	---

5. L'analisi logica, La frase e la sua struttura, Esaminare le funzioni degli atti linguistici	5.a.1. Sperimentare rime. 5.a.2. Memorizzare filastrocche e poesie. 5.b.1. Raccontare e inventare piccole storie, chiedere e offrire spiegazioni.		5.a.1. Conoscere la grammatica per le classi di parole. 5.a.2. Identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. 5.a.3. Individuare le regole grammaticali a partire dall'osservazione di testi orali e/o scritti. 5.a.4. Riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio. 5.a.5. Riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole di uso comune. 5.a.6. Saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate. 5.a.7. Saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi. 5.a.8. Saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 5.b.1. Saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare. 5.b.2. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche. 5.b.3. Essere in grado di rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	5.a.1. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. 5.a.2. Riconoscere errori e fallacie logiche. 5.a.3. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono. 5.b.1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti. 5.b.2. Saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette. 5.b.3. Saper trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa. 5.b.4. Riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informatica del testo. 5.b.5. Saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, per imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale. 5.c.1. Esaminare le funzioni degli atti linguistici: illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa) e perlocutorie.
--	---	--	--	---

Ambito: linguistico

● Competenza di riferimento: Comunicazione nella madrelingua	
Disciplina: LATINO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Nuclei tematici	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
	Al termine della classe TERZA
1. Educazione linguistica diacronica	1.a.1. Comprendere l'utilizzo dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. 1.a.2. Riconoscere e riprodurre, con la guida dell'insegnante, la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. 1.a.3. Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o contrasto, la relazione con l'italiano. 1.a.4. Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

2. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	2.a.1. Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza. 2.a.2. Comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi. 2.a.3. Individuare l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (Costituzione Italiana). 2.a.4. Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). 2.a.5. Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. 2.a.6. Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. 2.a.7 Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione (vocabolario della lingua italiana).
---	--

**3 Confronto
interlinguistico
ed
interdisciplinare**

3.a.1. Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate, privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico.

3.a.2. Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.

3.a.3. Utilizzare alcuni applicativi informatici (vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.

3.a.4. Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni, ecc).

3.a.5. Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.